

http://www.ilgiornale.it/interni/manifesto_animali_sottoscrivilo_anche_tu/ministro_brambilla-umberto_veronesi-caccia-vivisezione-animali-manifesto_animali/13-05-2010/articolo-id=445188-page=0-comments=1

Manifesto per gli animali Sottoscrivilo anche tu - Il Giornale - 13-05-01

*Nove personalità della politica, della cultura e della scienza impegnate come "garanti" del **Manifesto degli animali**, nato da un'iniziativa del ministro del Turismo Brambilla.*

Milano - Abolizione della caccia, no alla vivisezione, fine della detenzione "inumana" nelle gabbie degli zoo e nei circhi: sono solo alcuni punti del **manifesto "La coscienza degli animali"** presentato a Milano da nove personalità della politica, della cultura e della scienza per tutelare gli animali. L'idea è stata del ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla e del professor Umberto Veronesi e ha ottenuto l'adesione del direttore del *Giornale* Vittorio Feltri, del teologo don Luigi Lorenzetti, di Franco Bergamaschi (dell'Erborario), dell'avvocato svizzero Antoine Goestchel e della scrittrice Susanna Tamaro, tutti presenti al Palazzo Reale di Milano, mentre il regista Franco Zeffirelli non ha potuto partecipare e Dacia Maraini ha inviato un messaggio. "Presentiamo il manifesto perché sia sottoscritto da chi come noi pensa che gli animali abbiano diritto alla vita - ha spiegato il ministro Brambilla -. Noi saremo la coscienza degli animali e la nostra voce sarà forte e chiara". "Il momento è maturo - ha aggiunto Veronesi - per un grande movimento collettivo"

La Brambilla: abolire massacro animali Il ministro ha parlato di "massacro degli animali nella stagione venatoria" e di "arroganza" e "presunzione" della minoranza dei cacciatori "nel voler portare avanti una pratica che la maggioranza degli italiani ritiene inaccettabile". Poi l'affondo definitivo: "Credo sia possibile e necessario abolire la caccia". È stato il tema caldo della mattina, ma non l'unico. Il ministro si è fermata con forza sull'argomento spiegando di non credere "che una minoranza di 750mila cacciatori possa pretendere di far prevalere le proprie ragioni rivendicando con arroganza la libertà di uccidere animali indifesi quando la maggioranza degli italiani si sente offesa da questo gesto". Piuttosto ha detto di ritenere che sia "possibile e necessario" arrivare all'abolizione della caccia nella convinzione che esistano "modi di divertirsi ben diversi senza uccidere essere viventi".

Veronesi: no alla vivisezione Il professor Umberto Veronesi, fondatore dell'Istituto Europeo di Oncologia, dice no alla vivisezione tranne che in "casi eccezionali". Alla presentazione del Manifesto Veronesi ha spiegato di essere contrario agli animali di laboratorio (che allo Ieo non ci sono) "fuorché in casi eccezionali" come per la sperimentazione di alcuni farmaci. "A volte si deve fare - ha spiegato - perché sugli uomini non si può fare: lo facevano i nazisti nei lager".

<http://www.lacoscienzadeglianimali.it/index.php/il-manifesto>

LA COSCIENZA DEGLI ANIMALI

Il rispetto per la Vita è una delle grandi conquiste dell'uomo, è un segno di civiltà.

E la Vita non è solo la "nostra" Vita, ma anche quella di tutto ciò che ci circonda.

Chi rispetta la Vita deve rispettarne ogni forma.

Chi è crudele con gli animali lo è anche con gli esseri umani.

Gli animali hanno un elevato livello di consapevolezza, coscienza, sensibilità e molti di loro hanno la capacità di sviluppare sentimenti.

Il primo diritto degli animali è il diritto alla vita.

Infliggere loro sofferenze per crudeltà, o peggio per divertimento, è un atto di violenza e un segno di arretratezza morale che non fa parte del mondo civile.

Per questo è necessario porre un freno al massacro degli animali nella stagione venatoria, fino alla totale

abolizione della caccia. Non è degno di un Paese civile uccidere per sport, spesso con metodi crudeli, esseri viventi ignari e indifesi.

Per questo va eliminata la inumana detenzione di animali nei circhi e negli zoo.

Per questo va drasticamente vietata l'importazione di animali esotici da altri Paesi e continenti.

Per questo va regolamentato il barbaro trasporto di animali da macello in condizioni vergognose, senza cibo e acqua per giorni, ammassati in spazi invivibili. Anche agli animali presenti negli allevamenti occorre garantire un ambiente sano e che consenta libertà di movimento.

Per questo deve essere sempre vietato il feroce sgozzamento degli animali da macello senza stordimento e la conseguente agonia per dissanguamento.

Per questo va vietata e penalizzata la vivisezione, che è priva di reale validità scientifica.

Va inoltre punito l'abbandono degli animali domestici e la loro detenzione in condizioni degradanti e va promossa un'azione di sensibilizzazione contro l'uccisione di animali per ricavarne capi di abbigliamento, come le pellicce.

Gli animali nascono uguali davanti alla Vita e per questo hanno il diritto di essere rispettati.

Rispettando gli animali, rispettiamo noi stessi, la natura di cui facciamo parte e, soprattutto, rispettiamo il valore della Vita.

SOTTOSCRIVI IL MANIFESTO PER LA COSCIENZA DEGLI ANIMALI

<http://www.lacoscienzadeglianimali.it/index.php/sottoscrivi-anche-tu-il-manifesto>